LA STAMPA DELLA SERA

Frangar, non flectar

TORINO, Lunedì-Martedì 10-11 Aprile 1933 - Anno XI

Anno 67 - Num. 85 -:- (Conto corrente con la Posta)

In ITALIA e COLONIE ogni numero Centesimi 20

INSERZIONI: Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci mortuari L. 30 - Finanziari L. 2 - Avvisi commerciali pagina di testo L. 6, ultima pagina L. 8 - Per piccoli avvisi, condizioni speciali, rivolgersi alla Concessionaria esclusiva per la pubblicità: Società Anonima Pubblicità Italiana S. A. - Via S. Tecla, 5, Milano, telefoni 40-099 e 83-151 - ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 60, Semestre L. 31, Trimestre L. 16 - Estero: Anno L. 180, Semestre L. 96, Trimestre 50

Redazione, Direzione, Stampa: Amministrazione Via Davide Bertolotti, 3

L'arrivo di Göring a Roma

Roma, lunedì sera.

Alle ore 13,30 è arrivato all'aeroporto di Centocelle un trimotore Junker della Luft Hansa con a bordo S. E. Goering, il Sottosegretario dell'Aeronautica tedesca Milch, il Principe d'Assia, il colonnello Bencadonari, Addetto aeronautico militare a Berlino, e alcune persone del seguito.

L'aeroplano, partito stamane da Monaco di Baviera, ha sorvolato la base aerea di Ferrara dal cui campo si sono alzate tre squadriglie di velivoli da bombardamento che hanno scortato sino all'Appennino l'aeroplano del Ministro tedesco. Sul campo d'aviazione di Centocelle erano ad attendere S. E. Goering l'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale, il gen. Balbo, l'on. Ricordi, il gen. Valle, il Comandante della terza zona aerea territoriale e un folto gruppo di ufficiali dell'Aeronautica e di rappresentanti della colonia tedesca a Roma.

S. E. Goering, disceso dall'apparecchio, è stato accolto festosamente dai presenti e accompagnato dal generale Balbo ha passato in rivista la compagnia d'onore. Ha poi proseguito col seguito per Roma salutato all'uscita dal campo con gli onori militari.

NICOLA BONSERVIZI COMMEMORATO DA GINO ROCCA A MILANO

Milano, lunedì sera.

Nella sala del Consiglio, in Castello Sforzesco, Gino Rocca ha commemorato, dinanzi alle Camicie Nere della 160.a Legione, il Martire fascista Nicola Bonservizi.

Alla commossa rievocazione erano presenti le autorità cittadine, con S. E. il Prefetto, le rappresentanze delle organizzazioni giovanili, con i labari, e numerose altre rappresentanze.

L'oratore ha rievocato la gloriosa figura del camerata Nicola Bonservizi, nella sua attività di giornalista e nella sua passione di fascista, culminata, da ultimo, con lo splendore del martirio. L'orazione, frequentemente interrotta da applausi, è stata, infine, salutata da una calorosa ovazione.

Compiuto il rito commemorativo, la 160.a Legione e le rappresentanze, precedute dal «Gruppo Nicola Bonservizi» si sono recate al *Popolo d'Italia* ove hanno reso devoto omaggio di fiori ai busti di Arnaldo Mussolini e di Bonservizi, sostando per un minuto in reverente raccoglimento.

IL CONGRESSO PROVINCIALE DEI COMBATTENTI A VERCELLI

Vercelli, lunedì sera.

In occasione del Congresso annuale dei presidenti delle Sezioni dell'Associazione Combattenti, presieduto dall'on. Amilcare Rossi, sono convenuti a Vercelli circa 4000 combattenti della provincia che, dopo aver sfilato davanti alle autorità e deposto corone di alloro ai monumento ai Caduti, ed alle lapidi in memoria delle medaglie d'oro e dei Caduti fascisti, si sono ammassati davanti al palazzo civico da dove hanno parlato l'on. Camillo Galassi e l'on. Rossi.

RADUNO DI RADIOLOGI A GENOVA

Genova, lunedì sera.

Ha avuto luogo, ieri, nella nostra città, il dodicesimo raduno dei radiologi liguri, lombardi e piemontesi, organizzato dal prof. Maragliano. Erano presenti tutti i principali radiologi di Torino e Milano, nonchè i professori che si occupano di questo ramo nelle altre città italiane.

LA SOLENNE PROCESSIONE DELLE PALME A GERUSALEMME

Gerusalemme, lunedì sera.

(m.) — *Ieri, per la prima volta dopo 370 anni, si è ripetuta la solenne processione delle Palme, partendo da Betfage e seguendo il cammino percorso da Gesù Cristo nella sua entrata in Gerusalemme.*

La cerimonia fu presieduta personalmente dal Patriarca greco Barlassina, e vi parteciparono in massa le Congregazioni religiose, il clero e il popolo della città. La funzione terminò alla Basilica di Sant'Anna dove il Patriarca pronunciò un infiammato discorso di circostanza.

IL «MEMORANDUM» FRANCESE LABORIOSA RIUNIONE ALL'ELISEO

Parigi, lunedì sera.

Si è tenuto stamane all'Eliseo un Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del signor Lebrun, per dare una risposta definitiva al «memorandum» francese, le cui grandi linee erano state fissate mercoledì nel Consiglio di Gabinetto, e che costituirà la risposta francese all'invito italo-britannico di conversazioni a quattro.

Il Governo si è preoccupato oggi in modo particolare della presentazione di tale risposta e dei termini della lettera di invio. L'onorevole Paul-Boncour ha fatto altresì conoscere le istruzioni impartite agli Ambasciatori francesi a Londra e a Roma in occasione della consegna del testo francese. D'altronde la deliberazione di stamane ha avuto per oggetto la preparazione della Conferenza economica nazionale e della Conferenza economica mondiale di Washington.

Il Governo francese ha dovuto stabilire le direttive che verranno date alla delegazione incaricata di rappresentare la Francia presso la Repubblica degli Stati Uniti, sotto la guida dell'onorevole Herriot.

IL RITORNO A ROMA DELL'AMBASCIATORE DE JOUVENEL

Roma, lunedì sera.

Proveniente da Parigi è arrivato a Roma ieri sera col treno delle 19,45 l'Ambasciatore di Francia presso il Quirinale signor De Jouvenel, ricevuto alla stazione di Termini dal personale dell'Ambasciata.

LA CAMERA DI COMMERCIO AMERICANA E IL PAGAMENTO DEI DEBITI

Washington, lunedì sera.

La Camera di Commercio degli Stati Uniti ha rimesso al Segretario di Stato Hull un memoriale con cui vengono prospettati i punti di vista della classe commerciale americana attinenti ai vari aspetti del problema economico con particolare riguardo alle questioni di carattere internazionale. Il memoriale dice fra l'altro che sarebbe opportuna un'ulteriore proroga temporanea del pagamento dei debiti, proroga che dovrebbe essere autorizzata nel caso che ciascun debitore dimostrasse di trovarsi nell'impossibilità di effettuare il pagamento. Inoltre il Parlamento dovrebbe autorizzare le trattative per accordi internazionali che favoriscano nel modo migliore gli interessi americani, accordi che dovrebbero assicurare alla produzione degli Stati Uniti i mercati dei paesi debitori. Ogni concessione in tal senso dovrebbe essere subordinata a una riduzione degli armamenti.

VIOLENTA ESPLOSIONE DI GAS IN UNA MINIERA DI CARBONE IN BULGARIA

Sofia, lunedì sera.

Nelle miniere di carbone di Cardiff, presso Mungagna Tvartiza, nella regione di Novazagora, è avvenuta una violenta esplosione di grisù.

Una immensa frana ha completamente ostruito l'ingresso della galleria principale. Sono morti otto operai. Sono stati inviati sul posto squadre di soccorso per lo sgombero della galleria.

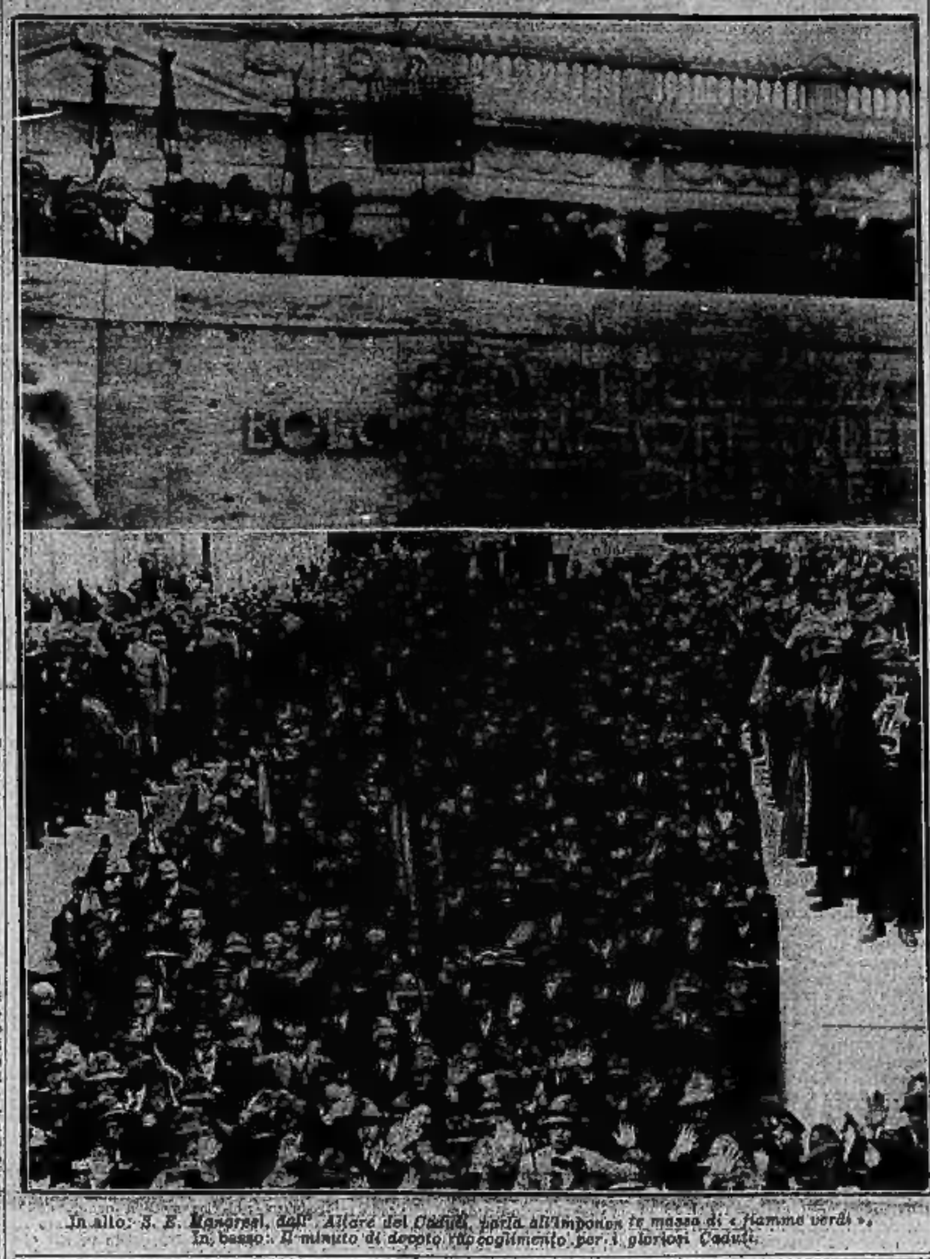
SCIAGURA AVIATORIA IN GERMANIA

Berlino, lunedì sera.

Una grave disgrazia aviatoria è accaduta nel pomeriggio di domenica all'aeroporto di Staaken. Un apparecchio da turismo, atterrando, è andato a urtare contro un fascio di fili ad alta tensione ed è precipitato da una altezza di venti metri. Un operaio e la moglie di un ufficiale turco di passaggio da Berlino, che assistevano alla consueta manifestazione aerea domenicale, colpiti da schegge di elica, sono rimasti uccisi.

Il pilota ha riportato ferite gravissime e poco dopo è morto all'ospedale.

L'ADUNATA DEGLI ALPINI A BOLOGNA



In alto: *S. E. Manaresi, dall'Altare del Caduti, parla all'imponente massa di «fiamme verdi».*
In basso: *Il minuto di doppio raccoglimento per i gloriosi Caduti.*

GUERRA E LINARI AL SECONDO POSTO NELLA «6 GIORNI» PARIGINA

Parigi, lunedì sera.

Siamo giunti al termine della «Sei giorni» di Parigi e stanotte alle 11,45 i corridori si fermeranno definitivamente. Intanto alle 4,15 di questa mattina Lamoine, che appariva oltremodo depresso, ha dichiarato di abbandonare, sicchè si è formata una nuova squadra composta dal francese Mesino e dall'olandese Piet Van Kempen, la quale coppia ha 9 giri di ritardo e 169 punti.

La classifica, verso le 11 di stamane, vedeva sempre in testa gli olandesi Pijnenburg-Wals con 347 punti e al secondo posto si trovavano gli italiani Guerra e Linari con 279 punti. Terzi e quarti i francesi Broccardo-Guimbretière e Leduco-Wambst. A tale ora era stata coperta la distanza complessiva di Km. 3027,250, una distanza cioè che è su per giù identica a quella coperta l'anno scorso.

I RAPITORI DEGLI UFFICIALI INGLESI DISPOSTI A TRATTARNE LA LIBERAZIONE

New Chwang, lunedì sera.

I pirati rapitori hanno fatto sapere che sono disposti a trattare sulle condizioni per la liberazione degli ufficiali inglesi. Questi, alla loro volta, hanno informato che si trovano in buone condizioni di salute.

VANDALISMI E SMARGIASSATE DI STUDENTI POLACCHI

Varsavia, lunedì sera.

Durante una dimostrazione fatta inscenata da elementi studenteschi nazionalisti davanti al Consolato di Germania, a Lodz, si è scatenata una fitta sassaiola contro le finestre dell'edificio, i cui vetri sono stati completamente infranti. La folla ha inoltre gli umci dei giornali tedeschi *Freie Presse* e *Lodzer Volkszeitung* — quest'ultimo appartenente al partito socialdemocratico — i cui mobili sono stati fracassati. La locale scuola secondaria tedesca è stata anch'essa presa di mira dai dimostranti, con gravi danni. Il Voivoda di Lodz ha presentato le sue scuse per l'accaduto al console tedesco.

I dimostranti, non soddisfatti dell'opera di devastazione compiuta, rivolsero le loro vandaliche ire contro un cinema-teatro ove si stava proiettando un innocente film tedesco e, invaso il locale, hanno sfasciato ogni cosa.

Gli studenti nazionalisti polacchi hanno lanciato un manifesto invitando la popolazione al boicottaggio contro le merci, i libri, i giornali, le riviste, le pellicole cinematografiche, gli artisti tedeschi, nonchè contro le ditte che commerciano con la Germania e persino contro i caffè ove siano in lettura giornali tedeschi.

Il manifesto specifica che il boicottaggio intende essere un atto di rappresaglia contro certi provvedimenti restrittivi che sarebbero stati adottati in Germania contro gli immigrati polacchi.

GLI SCAMBI ITALO-UNGHERESI ALL'ESAME DELLA COMMISSIONE MISTA

Budapest, lunedì sera.

Sono qui giunti i membri della commissione italo-ungherese che, secondo il recente accordo, esaminerà la situazione dello scambio di merci tra i due Paesi. I colloqui sono incominciati nell'ufficio del commercio estero. Il Capo della commissione ungherese è il ministro plenipotenziario Alfredo Nichl; la presidenza è stata assunta dal ministro del commercio ungherese Fabinyi. Per l'Italia sono presenti i comm. Anzilotti e Mariani ed il console Grassi. La discussione è stata aperta con un discorso di S. E. Fabinyi il quale ha messo in rilievo l'importanza di intensificare le relazioni economiche fra l'Italia e l'Ungheria indicando i mezzi più favorevoli per giungere a questo scopo.

LA NUOVA COSTITUZIONE PORTOGHESE TRIONFALMENTE APPROVATA

Lisbona, lunedì sera.

Si è svolto nella massima calma in tutto il paese il plebiscito per la nuova costituzione. Il disegno è stato approvato con una maggioranza schiacciante. Un milione e trecentomila hanno votato sì, hanno risposto no meno di settecento votanti.

IL PROCESSO DEGLI INGEGNERI INGLESI SARA' INIZIATO MERCOLEDI' A MOSCA

Mosca, lunedì sera.

Copia dell'atto di accusa contro diretto persone arrestate recentemente, è stata consegnata ieri agli imputati che sono accusati di «danneggiamento agli impianti della forza elettrica», ma essi hanno dato parola di non pubblicare il contenuto dell'atto, sul quale i Sovieti mantengono il massimo segreto.

Il Pubblico Accusatore ha sottoposto il caso alla Corte Suprema ed ha annunziato che il processo comincierà mercoledì a mezzogiorno.

I cinque inglesi, che sono in libertà provvisoria, hanno visitato ieri mattina l'ambasciata, ed hanno avuto un colloquio con l'avvocato Turner della Compagnia inglese, giunto a Mosca come osservatore e consigliere, durante il processo, senza tuttavia partecipare come difensore effettivo. Frattanto i Sovieti fanno preparativi febbrili per riattare in sala 15 Ottobre, della Unione Operaie, dove il processo avrà luogo. La sala è stata provvista di grandi lampadari di cristallo. Le pareti sono state ricoperte con damaschi che, al tempo degli zar, adornavano il salone assurto del Circolo della nobiltà.

AVIATRICE NEO-ZELANDESE CHE SI PROPONE DI BATTERE IL RECORD MOLLISON

Berlino, lunedì sera.

Una delle più intrepide aviatrici neozelandesi, Miss Batten, di 23 anni, ha spiccato il volo da Lumpne, ieri mattina, diretta alla volta dell'Australia. Soltanto la madre ed alcuni amici intimi della aviatrice hanno assistito alla partenza, che era stata tenuta segreta. Quantunque miss Batten non intraprenda il volo allo scopo di stabilire un nuovo record, essa si è tuttavia imposto dei limiti di tempo: supponendo che non vengano oltrepassati, essi permetteranno all'aviatrice di battere il record attualmente detenuto dalla signora Mollison.

NUOVO SCIOPERO FERROVIARIO IN IRLANDA

Dublino, lunedì sera.

Oltre cinquemila ferrovieri sono implicati in uno sciopero non ufficiale provocato da una ramificazione del Sindacato nazionale dei ferrovieri di Dublino. Questi scioperanti non sono soddisfatti del recente componimento dello sciopero.

I MORTI DELL'«EVERMORE» RACCOLTI DA UN VAPORE OLANDESE

Londra, lunedì sera.

Secondo un marconigramma qui ricevuto, il vapore olandese *Mampo* ha raccolto i cadaveri di 24 uomini, e 3 donne ferite della nave *Evermore* di 3846 tonnellate, naufragata la notte scorsa nel porto di Guaiaquil in seguito ad una esplosione della caldaia.

GIORNO PER GIORNO

Washington

Nel giorno di Pasqua MacDonald si imbarcherà per Washington. La seguiranno, a breve distanza, Herriot e forse von Papen. Non è stato ancor deciso chi soggiornerà alla Casa Bianca il pensiero del Governo italiano.

La riunione indetta da Roosevelt non ha il carattere d'una conferenza, ma d'una discussione isolata con gli uomini responsabili dei principali Paesi.

L'invito è stato diretto alla Gran Brettagna, alla Francia, all'Italia, alla Germania, al Giappone, alla Cina, al Canadà, al Brasile ed all'Argentina.

I temi che saranno discussi? Tutti, dai debiti di guerra alle dogane, dalla situazione cinese al problema dell'argento.

Probabilità di soluzioni? Inutile prevedere, limitiamoci a constatare questo volontario e diretto intervento degli S. U., vale a dire un avvenimento atto a suscitare delle speranze.

Pensamenti

«Il pensare in miliardi è una sciagura che abbiamo ereditato dal periodo dell'inflazione. La Reichsbank prende in ben maggiore considerazione la richiesta di poche migliaia di marchi che non le proposte di coloro che espongono progetti con una spesa minima di 100 milioni e magari un miliardo». *Dal discorso del dr. Schacht all'assemblea generale della Reichsbank.*

Chimica

«I crediti internazionali da gelati passeranno allo stato gassoso», *previsione di Bainville sull'Action Française.*

Senza lavoro

Tra il 15 marzo ed il 1° aprile il numero dei disoccupati in Germania è sceso di 331 mila unità. Diminuzione stagionale, ma lo scorso anno, nello stesso periodo, la diminuzione era stata soltanto di 95 mila.

Disoccupati tedeschi al 1° aprile del 1932: sei milioni e 34 mila;
al 1° aprile del 1933: cinque milioni e 598 mila.

Sottintesi

Raccolta di alcune stupidità pronunziate da Herriot nei suoi recenti discorsi:

«Le peuple c'est le plus grand homme d'Etat».

«S'il se trouve encore un homme pour nous accuser d'impérialisme, je le pourchasserai, je montrerai qu'il est un serviteur infâme du mensonge».

«Que la presse française garde son indépendance!».

«Hindenburg, dont on connaît les habitudes oratoires e le lyrisme intempérant».

«Si on veut notre dernière chemise, qu'on vienne la prendre».

Portar via l'ultima camicia di Herriot? No, rinunciamo a tale spettacolo.

Pasqua

Sotto il titolo: «Desiderio pasquale», la Neue Zuercher Zeitung, *organo dell'alta borghesia svizzera (n. n. 9 aprile), pubblica il seguente annuncio:*

«Vedova cinquantaduenne, in ottima situazione finanziaria, bellissima villa, automobile, cerca un solido signore, scopo matrimonio. Offerte solo con fotografia».

Ciascuno a suo modo, ma perchè chiamare «desiderio pasquale» l'ansiosa attesa d'un «solido signore»?

S. Ielmoro.

ALLA MOSTRA DELLA RIVOLUZIONE

LA PRINCIPESSA STEFANIA DEL BELGIO

Roma, lunedì sera.

La Mostra della Rivoluzione è stata visitata ieri dalla Principessa Stefania del Belgio la quale si è interessata vivamente alle testimonianze, all'eroismo e ai sacrifici della grande vigilia che ha preparato il trionfo del Fascismo.

I GOLIARDI STRANIERI DELL'UNIVERSITA' DI BOLOGNA

Roma, lunedì sera.

Questa mattina provenienti da Bologna sono giunti trecento studenti universitari stranieri dell'Ateneo bolognese che il Guf di quella città ha inviato in gita a Roma per visitare la Mostra della Rivoluzione e i principali monumenti. I goliardi, che sono guidati dal Segretario Federale di Bologna comm. Maria Chirelli e dal Segretario del Guf dott. Ezio Balduzzi, appartengono a ventisei nazioni diverse. Oggi essi saranno ricevuti dall'on. Starace e dal sottosegretario Arpinati.

IL PERSONALE DELLE OFFICINE MARCONI

Roma, lunedì sera.

Ieri mattina si sono concentrati a Roma, provenienti dai centri del Compartimento marittimi di Genova, Napoli e Trieste, oltre 200 tra dirigenti, ufficiali e radiotelegrafisti, impiegati ed operai delle officine Marconi di Genova e della Società Italiana radio-Ultra.

Riunitisi alla sede degli uffici Marconi, il marchese Luigi Solari ha porto a tutti i presenti il cordiale saluto di Guglielmo Marconi, spiacente di non poter partecipare alla manifestazione di questi due giorni, perchè richiamato da impegni precedenti. Il marchese Solari, dopo essersi compiaciuto della presenza a Roma di un così cospicuo numero di personale, ha concluso inneggiando al Duce e al Fascismo.

Alle ore 12, la comitiva è stata ricevuta in particolare udienza dal Pontefice, il quale ha pronunciato una allocuzione, rilevando l'altissimo contributo apportato dalla grande invenzione di Marconi alla diffusione nel mondo della dottrina di Cristo. Il Santo Padre ha impartito a tutti i presenti l'apostolica benedizione. Il gruppo, nella mattinata, si era recato in corteo all'Altare della Patria e al Campidoglio, dove aveva deposto una corona sulla Tomba del Milite Ignoto e sull'Ara dei Caduti fascisti.

Nel pomeriggio la comitiva ha visitato la Mostra della Rivoluzione, quindi si è recata a rendere omaggio a S. E. il Ministro Ciano.

LA MOSTRA DEGLI ORTAGGI INAUGURATA A TARQUINIA DA S. E. MARESCALCHI

Tarquinia, lunedì sera.

Ieri mattina S. E. il Sottosegretario per l'agricoltura e le foreste, on. Marescalchi, accompagnato dal prefetto della provincia di Viterbo Canovai, da tutte le autorità della provincia e cittadini, ha inaugurato la seconda Mostra degli ortaggi di produzione locale.

Al patriottico saluto del commissario prefettizio Mazza e del direttore della Cattedra ambulante di agricoltura Orzi, l'on. Marescalchi ha risposto ringraziando delle affettuose accoglienze e congratulandosi con i promotori per il successo della Mostra. Dopo aver espresso la profonda riconoscenza dei rurali al Capo del Governo, l'oratore ha esaltato le lunghe, la tenacia e la perseveranza degli agricoltori i quali, per molte turbate dalle difficoltà dei mercati, continuano a lavorare la terra, tesi a tutti gli accorgimenti che contribuiranno all'aumento ed al miglioramento della produzione. Messa in rilievo l'opera saggia del prefetto e del prof. Orzi, l'on. Marescalchi si è compiaciuto dell'ardito tentativo degli agricoltori di Tarquinia, che hanno associato alla coltivazione cerealicola quella degli ortaggi, in terreni aridi e difficili, ove era un sogno sperare che dovessero crescere, mentre la Mostra di oggi è la superba affermazione di una nuova vittoria del lavoro della nostra gente rurale semplice, sobria, rotta alla fatica.

L'on. Marescalchi ha terminato, tra vivi applausi, esortando i rurali di Tarquinia a perseverare e ad intensificare tali coltivazioni, tentando, se occorre, anche le coltivazioni più delicate, frutticoltura e floricoltura, avendo, si può dire, alle porte uno dei mercati più grandi d'Italia: Roma. L'on. Marescalchi ha poi visitato i 31 stands, allegramente addobbati con ognuno degli espositori. Dopo aver visitato le locali cartiere, che utilizza la paglia del grano, impiegando circa 100 operai, e dopo aver reso omaggio al nostro etrusco, il Sottosegretario, salutato dalle autorità è partito per Roma.

S. E. RICCI INAUGURA A TERNI LA CASA DEL BALILLA

Terni, lunedì sera.

Ieri mattina è giunto S. E. il Sottosegretario all'Educazione fisica e giovanile, on. Ricci, ricevuto da autorità civili, militari e del Partito.

Dopo aver passato in rivista l'imponente spiegamento di forze giovanili, S. E. Ricci ha inaugurato la Casa del Balilla e, salutato dal calorose acclamazioni, ha distribuito numerosi diplomi di benemerenza. Nel pomeriggio, l'on. Ricci ha visitato le più importanti sedi provinciali dell'O. N. B. In serata, dopo aver assistito allo spettacolo di gala al teatro Verdi, il Sottosegretario di Stato è ripartito per la capitale, salutato dalle autorità.

Leggete in 2ª pagina la prima puntata de

La strana ipotesi del Capitano Lehmann

Romanzo di MASSIMO ESCARD

Il Capo del Governo riceve a Palazzo Venezia i componenti la Missione straordinaria argentina.

TORINO DI GIORNO

ECONOMIA E FINANZA

Le quotazioni odierne di Borsa

Borsa di Torino

TORINO, 10. — Mercato in leggero regresso su numerosi realizzi provenienti da altre piazze. Nonostante ciò trovano assorbimento abbastanza facile con sacrificio minimo delle quotazioni. Processo ed alternativo di consolidamento che giovano al mercato rilanciogli leggerezza ed elasticità per eventuali favorevoli sviluppi.

Valore nom.	TITOLI	Quotazioni precedente	Quotazioni odierna
100	Rend. 3,50% c.	77,10	76,85
100	Id. f. c.	77,20	77 —
100	Consol. 5% c.	85,55	85,40
100	Id. f. c.	85,65	85,475
100	I.R.I. 4,50 %	454,50	454,50
500	Torino 6% c.	502 —	501 —
500	S. Paolo 5%	495,75	496 —
500	S. Paolo 3,50%	— —	— —
500	Ferrov. 3%	306 —	306 —
100	B.T Nov. 1934	101,15	101,15
100	B.T. Nov. 1940	103,05	103,05
100	B.T. Nov. 1941	103,05	103,05
100	P. N. 4,50 %	— —	99,70
500	C. Fond. 6 %	— —	— —
1000	Ban d'Italia	1570 —	1570 —
500	Banca Comm.	992 —	993 —
500	Credito Ital.	645 —	645 —
100	Banco Roma	103 —	103 —
500	C. Mobiliare	558 —	556 —
350	Mediterranea	362 —	360 —
500	Meridionali	645 —	637 —
10	Italgas nuove	11,50	11,25
200	Navigaz. A. I.	56 —	52 —
285	Lloyd Sab.	25,50	25 —
25	Ciriè Lanzo	167 —	167 —
10	Italiana Gas	11,75	11,50
50	Stige	78 3/8	79 —
250	Elettr. A. I.	78,50	78,75
125	Sip	26,25	26 —
400	Terni	124 —	120,50
100	F. C. S.	58 —	58,25
500	Savigliano	635 —	635 —
250	Nebiolo	95 —	95 —
150	Bauchiero	145 —	148 —
80	Tedeschi	52 —	51 —
200	Fiat	206,50	202,50
50	Monte Amiata	39 —	34,50
100	Montecatini	103,25	102 —
300	Ollomont	195 —	190 —
250	Montepaschi	150 —	150 —
25	Schiapparelli	7,50	7,25
100	Mira Lanza	61,50	61,75
100	Cir	148,50	142 —
500	Acqua Potab.	345 —	347 —
200	Florio	36,75	35,50
200	Viscosa	159,75	157 —
25	Valli Lanzo	16 —	16 —
250	Acdee	— —	— —
250	Lane Borg.	— —	— —
200	Beni Stabili	196 —	195 —
100	Cartiera Ital.	92 —	92 —
500	Cart. Burgo	100,50	97,50
100	Fittaloga	7 —	7 —
65	Fornaci	227 —	227 —

CAMBI: Parigi 76,75; Londra 66,80; Svizzera 377,45; New York 19,51.

Borsa di Milano

MILANO, 10. — Esorditi incerti chiudono complessivamente più deboli. Nei titoli di Stato abbiamo quasi ritrattata la Rendita 3,50% a 77,06 e pesante il Consolidato 5% da 85,67 a 85,30, 85,40 per fine corrente mese. Perdono qualche unità: Banca d'Italia a 1560; Meridionali a 638, Subalpina a 108, 103, 104,50; Fiat a 208, 202,50; Eridania a 347, 345, 343,50; Raffaeuria a 360, 358, 356; Cascami a 206, 208, 207; Isotta a 189, 187; Amiata a 38, 39,50, 33; Ilva a 93 e la 5% a 25,80, 25,75. Resistente la Edison a 505, 503,50, 504,50; Mediterranea a 359; Pirelli Ital. a 676, 673, 674; Industria Zuccheri a 860. Distillerie a 105, 103,50; Dell'Acqua a 101, 102,50; Brasiliana a 48,50; Metalli a 130. Invariati i Buoni Novennali e immutati anche i cambi.

Rendita 3,50% 77,05; Consolidato 5% fm. 85,40; Banca It. 1680; Banca Comm. 995; Banco Roma 102; Credito Ital. 642; Credito Mariti. 800; Consorzio Meb. 554; Elettrofin. 14; Mediterranea 359; Meridionali 645; Venezia Costruz. Ferr. 148; Cusulich 18,50; Subalpino 104,50; Lib. Triest. 39,50; Cot. Cantoni 1275; Cirese 160; Furter 40; V. Cirese 50; V. Serlata 6,50; V. Tirreno 70,50; Stampati 455; Cantoni Coke 859 ex; Linif. Can. Nas. 140; Rosa Varzi 271; Rotondi 186; Tosi 50; Cotonif. Mardi, 15; Un. Manif. 284; Lan. Gavardo 665; Rossi 2065; Tarsutti 86; Cascami Seta 207; Bernasconi 27; Snia 187; Parchetti 34,50; Ansaldo 32; Ilva 93; Metallurgica It. 239; Amiata 33; Montecatini 101; Dalmine 135,50; Breda 28; Riunioni 31; Isotta 18,50; Fiat 201,50; Milani Silv. 7,50; Ragione 30,25; Adriatica Elettr. 129,50; Brioschi 110; Ciali 164; Dinamo 175; Bresciana 169,50; Valdarno 124,50; Alta Italia 79; Emiliana 241; Tresa Adda 261,50; Adamello 101; Esco 45,50; Edison 804,50; Id. Posterigate 284; Sip 25,75; Tirso 86; Lig. Toscana 206,75; Viarolo 185; Meridion. Elettr. 161; Terni 125; Un. Mn. Elettr. 11 7/8; Italcable 18,75; Tocamnado 34; Distiller. It. 104,50; Eridania 345,50; Ind. Zucch. 860; Raff. L. L. 356; Italgas 12; Mira Lanza 62; Petroli It. 19,25; Acdee 154,50; Fond. Esp. 3,50, id. 7% 94,00; Fondi Rustici 9,75; Beni Stab. 198; Naturala 35; Ilarmi 12,50; Alb. Venezia 37; Italo Am. 23; Pirelli It. 674; Pirelli e C. 183; Brasiliana 48,50; Dell'Acqua 102,50; Valvita 35,50. — OBBLIGAZIONI: Venezia 3,50% 87,325; Cred. Veneto 6% 485, 5% 500; Cons. terr. 4% 422, id. 6,50% 490,50; Cons. Cred. Miglior. 6% 509,75; Banca Lav. 5,50% 489,50; Buoni Tes. Nov. 5% 1934, 101,35; id. id. 1940, 103; id. id. 1941, 103,95,0; Fond. 5% S. Paolo 495,50; Cons. Cred. Miglior. 6% 469,25. — CAMBI: Parigi 76,75; Zurigo 377,45; Londra 66,90; Amsterdam 770; Madrid 165,75; Bruxelles 273,50; Berlino 462,50; Praga 64,50; New York 19,51.

Borsa di Genova

GENOVA, 10. — Mercato nuovamente incerto e debole. In lieve cedenza i Consolidati. In perdita di qualche punto le Banche Italia, Vienna, Ilva, Snia, Unes, Eridania, Raffineria, Industrie. In accentuate ribasso le Rubattino e Amiata. Deboli pure le Meridionali. Cambi stazionari.

Rendita 3,50% fm. 76,85; Consolidato 5% fm. 85,40, cont 85,276; Vecchio 3,50% 87,35; Nuovi Tes. Nov. 1934, 101,05; id. id. 1940, 103; id. id. 1941, 103,025; Banca It. 1654; Banca Comm. 991,50; Banco Roma 103; Credito It. 645; Meridionali 635; Mediterraneo 357; Rubattino 104; Lloyd Sabaudo 25,50; Alta Italia 81; Polara 18; Snia 197,75; Montecatini 100; Amiata 33; Ilva 93; Ansaldo 30,50; San Giorgio 168; Fiat 201,50; Un. Es. Elettr. 11,50; Sist 205,50; Sip 25,75; Terni 120; Eridania 343,50; Industrie Zucch. 850; Raff. L. L. 358,50; Distillerie 102; Molini A. I. 288; Acdee 167; Beni Stab. 198; Fond. 6% S. Paolo 496; Cons. Cred. Migl. 6% 473, id. 6% 501. — CAMBI: Parigi 76,75; Svizzera 377,45; Londra 66,80; Olanda 789,50; Spagna 165,75; Belgio 273; Berlino 461; Praga 66,35; Buenos Aires, carta 4,05; New York 19,51.

Borsa di Roma

ROMA, 10. — Rend. 3,50% cont. 76,90, fm. 77,05; Consolidato 5% cont. 85,375, fm. 85,425; Venezia 3,50% 87,30; Buoni Tes. 1934, 101,10; id. 1940, 103,95; id. 1941, 103; Banca Lav. 5,50% 490; Cons. Cred. Miglior. 6% 509,50; Banca It. 1640; Cred. Fond. 492; Banca Comm. 994; Credito It. 644; Banco Roma 102,50; Meridionali 642; Tram 182; Rubattino 105; Snia 188; Metallurgica It. 139; Ilva 95; Montecatini 102; Ansaldo 34; Fiat 202,50; Terni 124; Soc. Rom. Elettr. 238; Acdee 109,75; Rom. Zucch. 100,50; Fondi Rustici 9; Immobiliare 483; Beni Stab. 198; Impr. Fondiarie 95,50; Risanamento 985; Acqua Marcie 631; Cons. Cred. Miglior. 6% 470. — CAMBI: Parigi 76,75; Londra 66,80; Zurigo 377,45; New York 19,51.

Borsa di Trieste

TRIESTE 10. — Rendita 3,50% fm. 77,10; Consolidato 5% fm. 85,50; Venezia 3,50% 87,40; Buoni Tes. Nov. 1934, 101,175; id. 1940 103; id. 1941, 103; Adria 90; Cotonifici 32; Lib. Triest. 94 (Lloyd 90,35; Assic. Generali 5015. — CAMBI: Parigi 76,75; Londra 66,80; New York 19,51; Zurigo 377,45.

S. E. GAZZERA A TORINO

Col direttissimo in arrivo alle ore 6,20, è giunto questa mattina da Roma S. E. il generale Gazzera, Ministro della Guerra, ricevuto alla stazione di Porta Nuova dal Comandante del Corpo di Armata S. E. il gen. Spiller, dal Comandante la Scuola di Guerra generale Pintor e dal generale dei RR. CC. Casavecchia.

GOLIARDI TORINESI IN PELLEGRINAGGIO A REDIPUGLIA

Oggi, col diretto di Milano delle 12,28 è partito alla volta di Udine un gruppo di studenti dell'Istituto Superiore di Scienze economiche e commerciali, che si recano a porgere devoto omaggio agli eroi sepolti nel cimitero di Redipuglia. Formano la comitiva un centinaio di goliardi, scelti fra i più meritevoli e animati nei quadri delle organizzazioni fasciste. Li accompagna il prof. Fossati in assenza del Direttore, prof. gr. uff. Giuseppe Broglia.

Ai partenti, il prof. Broglia ha fatto pervenire un affettuoso telegramma di augurio. I goliardi torinesi toccheranno nel loro viaggio, che avrà termine sabato notte, Udine, Redipuglia, Gorizia, Monfalcone, Trieste e Venezia.

L'on. Giani Baccarino inaugura la nuova sede dell'Associazione Ragionieri

L'ANNULLAMENTO DI UNA VENDITA FATTA A DANNO DEGLI EREDI

Nel giugno 1926 moriva a Villarfocchiardo il ricco possidente Lorenzo Bert, lasciando a succedergli il figlio Giovanni, le figlie Maria vedova Martola e Vincenza e la nipote Machelina Millette in Chiabert: quando si trattò di addivenire in seguito all'inventario alla divisione della massa ereditaria, la Maria Bert Martola apprendeva, con sua meraviglia e dolore, come il patrimonio del defunto padre si fosse, durante gli ultimi anni, spaventosamente assottigliato. Difatti di tutti i suoi beni immobili, ed erano molti e di cospicuo valore, che un tempo costituivano l'orgoglio del padre, non vi era traccia nell'inventario delle attività lasciate morendo dal Lorenzo Bert e nemmeno si trovava traccia dell'a equivalente somma. Sorpresa — come abbiamo detto — di questa constatazione, la donna, che da alcuni anni risiedeva a Torino, volle informarsi e sapere come mai aveva potuto dileguarsi un così ingente patrimonio terriero; le sue indagini la portavano alla scoperta di un regolare contratto di vendita stipulato nel novembre 1923 a mezzo del notaio Billia, col quale il Bert cedeva tutti i beni immobili di sua proprietà posseduti a Villarfocchiardo, a tale Nicola Peinetti, cognato del figlio Giovanni.

Appreso questo importante dato di fatto, la donna continuava nelle sue investigazioni; il risultato di esse fu tale che nel luglio del 1926 essa evocava dinanzi al Tribunale di Torino il Peinetti, impugnando la validità del sopraccennato contratto di vendita. Il giudizio le riuscì favorevole, tanto che il Tribunale, con sentenza del 15 luglio 1931, dichiarava simulato, e pertanto nullo, l'impugnato atto di alienazione per difetto del requisito della volontà reale.

Poichè, nel frattempo il Peinetti aveva venduto nel luglio 1926 i beni pervenutigli a mezzo del rogito Billia a tale Amabile Cantoro, la Bert citava costui dinanzi al Tribunale di Torino, perchè gli venisse imposta la restituzione degli immobili, così acquistati con rogito Valente, siccome quelli che dovevano rientrare nella massa da dividersi tra gli eredi del defunto Lorenzo Bert e sulla quale doveva essere soddisfatta la quota di legittima della Maria Bert. Questa chiedeva pure la nomina di un perito allo scopo di stabilire la quota ad essa spettante sui beni in questione o ai fini della domanda di risarcimento dei danni, che pure formulava, instava perchè fosse valutato dal perito stesso il valore di tale quota, valore da porsi a carico del Cantoro qualora i beni in questione non fossero stati comodamente divisibili anche la quota sua dovesse essere rappresentata dall'equivalente in denaro.

La Bert sosteneva che essendo stato risolto il diritto del Peinetti sui beni del defunto suo padre, in conformità della sentenza del Tribunale di Torino, dovevano essere risolti di per sè anche i diritti del Cantoro. Questi, a sua volta ribattava che non potesse estendersi l'effetto dell'annullamento per simulazione dell'atto di vendita rogato dal notaio Billia, a lui, terzo compratore in buona fede, che aveva acquistato un diritto in dipendenza dell'atto annullato e che aveva trascritto il proprio titolo, ossia il rogito Valente del 14 luglio 1926, il giorno 16 dello stesso mese, anteriormente alla trascrizione della citazione, avvenuta il 22 luglio 1926, con la quale la vedova Maria Bert Martola aveva impugnato di simulazione la vendita degli immobili fatta dal defunto suo padre Lorenzo Bert al Peinetti.

Con sentenza del 27 ottobre 1932 il Tribunale accettava la tesi della Bert-Martola dichiarando nullo e privo di qualsiasi effetto giuridico l'atto pubblico 14 luglio 1926 rogito Valente di vendita dal Peinetti al Cantore dei beni immobili di proprietà del Lorenzo Bert; dichiarava che tali beni facevano parte della eredità dismessa, morendo, dal Lorenzo Bert e condannava il Cantore a restituirli agli eredi del predetto Bert.

Contro questa sentenza interponeva appello il Cantoro chiedendo la riforma dell'impugnata sentenza; la Corte però ha ritenuto che l'annullamento e la rescissione pronunciate dal giudice si riflettano sui terzi, cosa su coloro cui il contraente dell'obbligazione annullata concesse il diritto sui beni che esso deve restituire. Ben ha fatto il Tribunale — secondo la Corte — ad accogliere senz'altro l'istanza della vedova Martola, rilevando così la massima del Supremo Collegio, secondo la quale l'accoglimento della domanda di annullamento di un contratto impedisce ai terzi che abbiano acquistato un immobile, formante oggetto di quei contratti, di fare valere i loro diritti sull'immobile, sebbene la trascrizione dell'atto relativo sia avvenuta anteriormente a quella della istanza di annullamento. Accertato il vizio originale dell'acquisto perchè effettuato « non domino » (o ciò a seguito di sentenza che annulli, per mancanza assoluta di uno dei requisiti prescritti per l'esistenza del negozio giuridico, l'atto dal quale il venditore deriva il proprio dominio) la Corte ha ritenuto venir meno la necessità di qualunque indagine sulla buona o sulla malafede del compratore. Una ricerca di questo genere potrebbe invece interessare nel giudizio che costui eventualmente credesse di iniziare contro il suo venditore al fine di farsi risarcire le dannose conseguenze causategli dalla sofferta evizione, qualora il Peinetti opponga la sua partecipazione alla frode ed egli invece voglia dimostrare essere stato estraneo.

Per queste considerazioni la Corte di appello (Presidente S. E. Casoli, estensore comm. Forneris) ha confermato la sentenza del Tribunale. Il Cantore era assistito dall'avv. Turletti e la Bert dall'avv. Giorda.

Il Podestà ha inaugurato il padiglione della « Quindicina dell'Uovo » in Piazza Vittorio Veneto

RICEVE UN CALCIO DAL PROPRIO CAVALLO

Alle ore 0,40 di questa mattina il carrettiere Giovanni Capello, di 28 anni, abitante a Nichelino, ed al servizio di certo Andrea Villa qui domiciliato in strada di Cavoretto 35, percorreva il corso Bramante conducendo un carro al quale erano attaccati due cavalli. Non si sa come, ad un tratto uno dei cavalli sferrava una potente pedata, che colpiva la gamba destra del Capello fratturandogli il perone.

Dalla guardia civica Giuseppe Mundi lo sfortunato carrettiere veniva trasportato con un'autopubblica all'ospedale San Giovanni, dove veniva medicato, giudicato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni e ricoverato.

DOMENICA DELLE PALME. — *La vendita all'uscita delle chiese del simbolico ramo d'olivo.*

Seguendo la Cronaca

La CASA AVIGDOR nel suo CENTENARIO regala un ricordo a tutti i compratori

In occasione della Pasqua visitate questo pregiatissimo negozio facendo per l'arredamento della casa, insuperabile negli assortimenti e nella qualità, imbattibile nei prezzi.

Stoffe, tappeti, tendaggi, arazzi, mantovane, portiere, ecc., ecc.

Via S. Francesco d'Assisi ang. Monte di Pietà (Tel. 63-742).

GALLERIA D'ARTE C. CODEBO' e C.o

Via Po 4 - piano primo - Tel. 48-116

Proseguono, dalle ore 16,15 precise, le vendite all'asta degli oggetti facenti parte dell'arredamento proveniente dallo storico Castello di Valperga Canavese e da altre proprietà private. Tutte le mattine esposizione di quanto sarà venduto in giornata.

ASTA ALLE 21 in P. CASTELLO 25

dell'importante raccolta Pasi di pitture dal '600. Opere di Sartorio, Delleani, Calderini, Bazzaro, Ciardi, Pasini, Nono, Caprile, Pellegrini, Favretto, Monticelli, Tavernier, ecc., saranno vendute al maggior offerente nella Sala Guglielmi.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI (Comp. Petrolini). Ore 21,15: «Il marescialle» di G. Rocca e E. Petrolini.
BALBO (Comp. Mario Casaleggio). Ore 21,15: «Un Napoleone a Torino» di M. Arduino.
CHIARELLA (Comp. E. Ricci) — Ore 21,15: «Nel suo candore ingenuo» di Deval.
TORINO (Comp. Francesco Verzanni-Popesco). Ore 21,15: «L'amante della signora Vidal» di Verneuil.
VITTORIO (Comp. Emma Gramatica). Ore 21,15: «Giovanna» di H. Duvernois (novità).
GIANDUJA: (Marionette Lupi). Ore 21: «Rom Torino».
CAV-GANDI: Lezioni. Ore 21: Trattenimenti.
IL FARO (via Pierino Dalpiano, 14). — Mostra Tavattini: Esposizione vendita lavori femminili: 9-12 e 15-21; ingresso libero.

I divertimenti

Il più grande film dell'ultimo trimestre!
« AMAMI STANOTTE »
con JANETTE MACDONALD e MAURIZIO CHEVALIER
apparirà prossimamente al *Cinepalazzo*

« AMAMI STANOTTE »
è uno dei più grandi film, di quelli che fanno storia, che fanno epoca.

« AMAMI STANOTTE »
l'ha realizzato quel mago insuperabile della cinematografia che è *Rouben Mamoulian*, creatore del *Dott. Jekyll*.

Amami stanotte è di un lusso inaudito.

« AMAMI STANOTTE »
vale dieci volte il pur famoso e indimenticabile *Principe consorte*.

E' la meraviglia «Paramount» del 1933!

Spettacoli cinematografici

CHERI: « Anciaux ». Superfilm « Circo » con Ira Foia e Pietro Pastore.
VITTORIA: Il vagabondo e la ballerina (grammofono) e Spettacolo Arte Varia.
ITALIA: « Agli ordini di Sua Maestà ».
SPLENDOR: Il dono del mattino. Pacifist.
IDEAL: «Voce lontana, Ravel e Giachetti.
ALFI: « Luana » con Dolores Del Rio.
STATUTO: «Amanto, J. Crawford, C. Gable.
BORSA: Il Campione, W. Beery e J. Cooper.
PRINCIPE: Notte del Drago verde. Muraglia.
SAVOIA: « Tempeste sull'Asia », Jack Holt.
AMBROSIO: La donna senza domani. Lunedì.

Al Cinema-Teatro Vittoria GEORGES LINK
il celebre fantasista americano, presenta oggi la sua
ORCHESTRA - JAZZ
10 professori - 23 istrumenti;
NADA VILLEFLEUR
elegantissima cantante italiana;
Wilma Susy e Charlotte Bergmann
bellissime danzatrici;
KREMO e KARLINO
nei loro temerari giuochi icariani.
Nel Cinema « prima » de
« Il vagabondo e la ballerina »
drammatico e appassionante film « First-National » interpretato da *Douglas Fairbanks jr.* e da *Joan Blondell*.

Grande « premiere » al CINEPALAZZO
Preceduto dal « *Cani parlanti* »
IL CAPITANO
con *Gary Cooper - Claudette Colbert*
Creazione « *Paramount* »

FANTASTICO IL SUCCESSO di JOAN CRAWFORD in « AMANTE » al SUPERCINEMA STATUTO
Anche ieri una folla incontenibile s'è entusiasmata al bellissimo lavoro che è di una eleganza, di una grazia, di una emotività irresistibili.
L'accoppiamento Crawford-Clark Gable non poteva dare migliori risultati.
Continuano le repliche.

Oggi all'Ambrosio: ELISSA LANDI in « La donna senza domani »
possente dramma della *Fox* che si svolge sulla costa e nella jungla africana.

MARLENE DIETRICH in SHANGHAI EXPRESS
Clamoroso successo al *Nazionale*. L. 2.

E. I. A. R. - Radio Torino
Il programma d'oggi

Ore 19: Com. dell'Ente - Dischi — 20,15: Dischi di musica operistica — 20,45: Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli — 21: Concerto del violinista Bronislaw Huberman col concorso dell'orchestra sinfonica diretta dal maestro Ugo Tansini (musiche di Beethoven, Bach, Ciaikowsky, Chopin-Huberman, Sarasate) — 23: « La protesta », commedia in un atto di L. Pirandello - Dopo la commedia: Dischi fino alle ore 23.

Roma-Napoli: 21: (Vedi gruppo Nord) — Bolzano: 20: Concerto variato - 21: (Vedi gruppo Nord) — Palermo: 21: Concerto del tenore Tito Schipa — Parigi: 21: Concerto del soprano Gina Cigna e del baritono Cesare Formichi — Vienna-Graz: 20,20: Orchestra (Mendelssohn, Rudolf, Fahm, Schubert, Strauss, Lecoq) — Bruxelles 1: 20: Concerto bandistico — Praga, Brnlinava, Brno, Kosice, Moravska, Ostrava: 20: Mendelssohn: « Sinfonia scozzese » op. 56 - 21: Concerto orchestrale di organo e corale di musica e canti religiosi — Radio-Parigi: 20: « La dame aux Libellules », operetta in 3 atti di Lehar — Breslavia: 21,10: Beethoven: « Terza sinfonia in mi bemolle maggiore » (Eroica), op. 55 — Hailsberg: 21,10: (Vedi Breslavia)

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia del giornale LA STAMPA

A pochi mesi dalla perdita dell'adorata consorte sentitamente, come visse, spirava il

Rag. Arnaldo Dardani

Ispettore delle Dogane in riposo

Affranti dalla nuova sventura ne danno l'annuncio i figli Avv. Giuseppe colla consorte Emma Barberasio, Gisella col marito Edoardo Maria e bimbo Orsola, la sorella Clarice ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 11 corr. alle ore 16,30, partendo da via Santa Chiara 60.

Torino, 10 aprile 1933.

Genta - Tel. 46-018 - Primo Stab. Pompe Fun.

La S. A. Fratelli Gay annuncia con dolore la morte del

Rag. Arnaldo Dardani

padre del Sindaco della Società Avv. Giuseppe Dardani.

Torino 10 aprile 1933.

Genta - Tel. 46-018 - Primo Stab. Pompe Fun.

La S.I.P.E.S. annuncia con dolore la morte del

Rag. Arnaldo Dardani

padre del Sindaco della Società Avv. Giuseppe Dardani.

Torino, 10 aprile 1933.

Genta - Tel. 46-018 - Primo Stab. Pompe Fun.

Stamane cristianamente decedeva, dopo una vita laboriosa, l'anima buona di

PIETRO LOVISOLO

Industriale

Ne partecipano l'irreparabile perdita la moglie; i figli: Alberto, Maria, Luigi e famiglie; i fratelli: Ossie ed Antonia; i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì, 11 corr., alle ore 16,30, partendo da Via Sacchi, 40. Si dispensa dalle visite e si ringraziano fin d'ora le gentili persone che vorranno prender parte al mesto accompagnamento.

Torino, 10 Aprile 1933-XI.

Castellano & C. Tel. 41-262. Primo Stab. Ital.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

MACCARI GIOVANNI

Materassaio

Ne danno il triste annuncio: i fratelli Luigi con la moglie Mussato Rosa; Paolo col figlio Giuseppe; le sorelle Anna e Rina ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi lunedì 10 corr., alle ore 18,30, partendo da piazza Vittorio Veneto, 14. Per desiderio del caro Estinto non si accettano fiori, e sarà la presente di partecipazione personale e di ringraziamento.

Castellano & C. Tel. 41-262. Primo Stab. Ital.

Dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, rendeva stamane la sua bell'anima a Dio la signorina

BRENA MARIA PIA

I fratelli Silvio colla moglie Elena Brunero e figli; Dott. Federico e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo lunedì 10 corr., alle ore 16,30, partendo da Via Sacchi, 40. Si dispensa dalle visite e si ringraziano fin d'ora le gentili persone che vorranno prender parte al mesto accompagnamento.

Appendice de "La Stampa della Sera", N. 1

LA STRANA IPOTESI DEL CAPITANO LEHMANN

Romanzo di avventure e di mistero

di MASSIMO ESCARD

INTRODUZIONE

Lontano lontano, una mitragliatrice solitaria sgranò alcuni chicchi dal suo rosario di morte, poi tacque e tutto ripiombò nel silenzio. Tra i frassini di villa Marta, l'ombra si addensò: strisciò subdola sul muschio, lungo i canali del parco, tra radice e radice; e come una marea crebbe, lambì i rami alti, avvolgendo come un ferraiolo di acciaio tutte le cose.

Dal rustico, un uomo scivolò cauto, nella tenebra, verso il giardino, verso la villa. Non un filo di luce filtrava alle finestre. Il silenzio fu turbato, per un istante, dallo stridore della ghiaia, poi dal cigolio d'una porta, ed infine dal gemere d'una scala di legno sotto un passo pesante. Poi più nulla: il rumore delle pedate s'era perso, soffocato nelle profondità della casa. Ancora una volta, la mitragliatrice sperduta nel buio della notte latrò, con voce stanca.

L'uomo, percorso a tentoni, al buio, un lungo corridoio, era giunto ad una porta e, dopo aver bussato con discrezione, aveva socchiuso leggermente l'uscio, chiedendo, attraverso lo spiraglio:

— E' permesso?

Al suono di quella voce, un altro uomo, che se ne stava disteso su un divano del salotto, si sollevò a metà e, puntellandosi col gomito ed aguzzando gli occhi al debole chiarore d'un lume a petrolio, chiese:

— Sei tu, Olandini?

— Signornò, signor tenente — rispose il nuovo arrivato, entrando e chiudendo con cura la porta dietro di sè — sono io, il sergente Boldrin...

— Che cosa c'è di nuovo, Boldrin?

— Di nuovo, signor tenente — disse, con una certa esitazione il sottufficiale, dopo avere inghiottito un po' di saliva che gli faceva intoppo allo scilinguagnolo — di nuovo c'è che ho dato il cambio all'uomo sul campanile.

— Sta bene, Boldrin — rispose, sbadigliando, il tenente —. Non dimenticare che bisogna mandare qualche cosa di caldo da mettere sotto i denti, a quei bravi bersaglieri del bivio Mulino. Guarda di rimediare in qualche modo, con l'aiuto dei borghesi, e fammelo sapere. Che cosa dicevi?

— Non ho parlato, signor tenente!

— Mi pareva che avessi detto qualche cosa.

— Signornò, signor tenente.

— Allora hai capito, Boldrin?

— Signorsì.

— Un'altra cosa: quando vai giù, di ai borghesi che mi mandino un po' di legna per il caminetto.

Detto ciò, il tenente allungò le mani nella semioscurità, afferrò l'astuccio delle sigarette, sul tavolino, accese il lume e si lasciò ricadere sul divano. Ma, subito dopo, non udendo la porta cigolare, nè il passo pesante di Boldrin allontanarsi lungo il corridoio, riaprì gli occhi arrossati dalle veglie d'armi e, rialzando la testa, chiese, stupito:

— Ancora qui, Boldrin?

— Signorsì, signor tenente.

Il brav'uomo sembrava perplesso. I suoi baffi da vecchio soldato, baffi lisidi che mai avevano conosciuto la blandizie del pettine, gli tremolavano sul labbro. Il brav'uomo rigirava l'elmetto fra le mani, senza decidersi a parlare. Finalmente si fece coraggio:

— Volevo dirle, signor tenente...

— Ebbene?

— Ebbene, signor tenente, bisogna proprio che glielo dica: quella casa non mi piace affatto!

Il tenente alzò le mani con un gesto di desolazione:

— Non ti piace? Eh, caro mio, bisogna prenderla com'è! Non l'abbiamo fatta noi! E' una vecchia villa italiana del Seicento, che non manca di pregi d'altronde. Ma ci staremo poco, non dubitare! Che cos'è che non ti piace, il mobilio? Certo, è un po' antiquato!

— Non si tratta di questo, signor tenente: non mi piace la faccia dei borghesi che vi abitano, non mi piacciono i musi dei contadini... E poi, ci sono dei misteri!

— Dei misteri?

— Signorsì!

Il sottufficiale aveva parlato con un tale accento d'inquietudine, che il tenente, con moto istintivo, gettò via la coperta che teneva distesa sulle gambe e s'alzò a sedere. Il sergente s'accorse allora, per la prima volta, che il suo superiore aveva un braccio al collo.

— Oh! — esclamò il bravo sottufficiale, accennando alla sciarpa di garza.

L'ufficiale fece una smorfia di noncuranza.

— Una graffiatura!? Dimmi piuttosto che cosa è successo.

— E' successo — proferì, tutto d'un fiato, il sergente Boldrin, come se la ferita del tenente fosse un nuovo elemento a conforto della sua tesi, un mistero da aggiungere agli altri, e di fronte al quale non fosse più lecito esitare — è successo che la Valenza ha preso un calcio!

— Ed è tutto qui, il mistero? Un calcio! E da chi? Da quella maledetta Zaira, suppongo! E, naturalmente, la Valenza sarà zoppa!

— Signornò, signornò! — s'affrettò a rispondere il sottufficiale — ah, quanto a questo il signor tenente può star tranquillo! La cavalla non zoppica affatto! Le ho messo un po' di tintura.

Il tenente diede libero sfogo al malumore.

— Che cosa m'importa della tintura! Vorrei vedervi un po' più diligenti in servizio, ecco quello che vorrei! Pare impossibile, non ci si può mai fidare di voi! Guai se l'ufficiale si allontana un momento! Dove l'ha ricevuto il calcio?

— Al garretto destro.

— Di bene in meglio! E da chi?

— Non lo so, signor tenente.

La stupefazione dell'ufficiale, questa volta, non conobbe più limiti.

— Come sarebbe a dire? Vi sarà stato, suppongo, un cavallo, vicino alla Valenza, quando il calcio è arrivato. Non vorrai che glielo abbia dato io!

— Signornò, non c'era nessun cavallo. Appunto per questo dicevo che c'è un mistero! Sbarba, l'appuntato che ha in consegna la Valenza, l'aveva attaccata in disparte, apposta per evitare i calci. L'ha lasciata che non aveva nulla, è tornato e l'ha trovata col garretto insanguinato.

— Sicchè — riprese con impeto il tenente — un cavallo, la Valenza, la più bella cavallina dello squadrone riceve un calcio e tu non sai dirmi da che parte il colpo sia arrivato! Non c'è che dire! Abbiamo una bella sorveglianza! Fa piacere avere dei sottufficiali e dei graduati così! Parola d'onore, un'altra volta che rinasco, voglio farmi carmelitano scalzo!

E così dicendo, il tenente uscì, sbattacchiando l'uscio e bofonchiando, seguito, passo passo, dal sergente, che non si stancava di lanciare occhiate scrutatrici in ogni angolo, come se temesse di vedersi sbucare eserciti di spie armate di pugnale.

Percorsero, a tentoni, il corridoio, scesero una scala di servizio buia, attraversarono il giardino e raggiunsero il rustico, ove la truppa era accantonata.

Era già notte, ma non tutti gli uomini dello squadrone avevano ceduto alle lusinghe della paglia fresca, disposta a terra per loro, poichè, udendo la voce dell'ufficiale, alcuni sbucarono dalle stanzaccie ove se ne stavano raccolti al lume d'una candela agonizzante. Il tenente li vide agucciare, come ombre, di fra i lembi delle due coperte da campo, che essi avevano appese alla porta per velare la luce; precauzione che un combattente non trascura mai.

— Appuntato Sbarba! — chiamò il tenente.

Una delle ombre si avvicinò.

— Comandi, signor tenente!

— Fammi vedere la tua cavalla!

La Valenza, una saurina vivacissima tutta nervi e scatti, fu condotta a quinsaglio alla presenza dell'ufficiale. Questi, non appena l'ebbe osservata, gettò un grido di stupore.

(Continua).

ATTRAVERSO LE GOLE DELLO YANGTSE

SCIANGAI, marzo.

Le gole dello Yangtse, d'incomparabile maestà e fantasia, sono una delle più grandi meraviglie sceniche del mondo e una fra le meno note. Anche ora che i battelli a vapore solcano il fiume attraverso le gole tra Ichang e Chungking, il viaggio è sufficientemente emozionante per soddisfare anche lo spirito più avventuroso. Questa parte dell'alto Yangtse è una delle più pericolose vie fluviali del mondo. Nel 1929, per esempio, c'erano sul fiume sessantasette piroscafi e successero quarantasette sinistri. Accanto ai pericoli della natura nei suoi aspetti più perfidi come rapide, secche e rocce a fior d'acqua, i banditi sulle rive e i pirati sulle acque costituiscono una minaccia costante per i viaggiatori.

In paragone pochi residenti in Cina e molto minor numero di turisti si avventurano nell'interno del paese. Essi lasciano questa incombenza ai missionari e a quegli uomini d'affari che rappresentano ditte in città assai fuori mano.

Quando io dissi ai miei amici a Sciangai che avevo intenzione di andare a visitare le gole, tutti dichiararono che era proprio quello che avevano intenzione di fare negli ultimi anni, ma in una maniera o in un'altra avevano sempre evitato di farlo. Casualmente scoprii di essere la prima donna che compiva la traversata delle gole fino a Chungking.

Il fiume Yangtse è lungo 3200 miglia, navigabile per 1630 miglia, il suo bacino copre una superficie di 750 000 miglia quadrate, vale a dire più di un terzo della Cina attuale; esso è l'arteria principale di comunicazione per 180 milioni di abitanti i cui unici mezzi di trasporto sono la giunca e il sampan sul fiume e i suoi tributari e in terra ferma la portantina e una specie di carrivola lungo sentieri perchè essi non conoscono nè strade nè ferrovie. All'epoca delle piene il livello dello Yangtse sale da 15 a 30 metri, talvolta fino a 45 e il record del massimo livello raggiunto è di 52 metri come mi fu indicato dal capitano del piroscafo con cui feci il viaggio di ritorno.

Voi dovete immaginare una massa così enorme di acqua, di un colore rossiccio per il terriccio che trasporta, precipitantesi con violenza in un canon dalle pareti che si elevano a picco a 300 metri, una seconda barriera dell'altezza da 1200 a 1800 metri incombente sulle acque, e avrete un'idea di che cosa sono le gole dello Yangtse. Voi dovete solo far attenzione a dei nomi come Gola del gatto giallo, Grotta del vecchio dragone, Grotta del fegato di bue, Grotta color giada, Grotta del polmone di cavallo, Rapida della bocca di bufalo, Gola delle streghe, Gola dei venti, Città del sole coperto di nuvole, Tempio dell'eterea campana della mille età, per immaginare quali romantiche leggende si sono intrecciate attorno a questo fiume. Il Fiume giallo o Fiume dalle sabbie d'oro come è chiamato lo Yangtse, nasce a 4800 metri sul livello del mare nelle montagne dell'Asia centrale e con corso dapprima impetuoso poi più calmo e maestoso discende nell'Oceano Pacifico.

***

Gli ufficiali della cannoniera americana Oahu ad Ichang i quali m'avevano offerta una cordiale ospitalità a bordo della loro nave, mi dissero che « l'aviatore delle Gole dello Yangtse », con tale nome è noto l'intrepido pilota Charles Sloane Vaughn, aveva intenzione di salire con l'apparecchio ad un migliaio di metri e volare sopra le gole.

— Le gole devono sembrare come la spaccatura dell'ascia di un gigante diritta in mezzo alle catene dei monti — dissero. — Il fatto di essersi aperta una via della profondità di 300 metri in mezzo a solide rocce, questo solo dimostra qual fiume terribile sia lo Yangtse.

Ma io avevo un'altra idea in merito al volo sul fiume e chiesi all'intrepido aviatore se noi potevamo volare attraverso le gole, in mezzo alle due pareti a picco, abbastanza in basso per avere un quadro della loro immensità.

— Io l'ho già fatto — rispose. — E' una proposta rischiosa ed io devo ammettere che non sono troppo tagliato per una simile impresa. Le gole girano così irregolarmente che ad ogni svolta si ha l'impressione di trovarsi la strada sbarrata, e volare in tali condizioni a 90 miglia all'ora è uno sforzo che mette i nervi a dura prova. Ma se voi volete provare questa emozione, io sono pronto ai vostri ordini.

Era veramente una cosa emozionante. L'aviatore non solo si era cacciato nell'interno della tetra spaccatura ma a tratti sembrava quasi sfiorare l'acqua. Spesso noi volavamo a 9 o 10 metri sopra il fiume e qualche volta anche meno, spaventando le cicogne e i passeggeri delle giunche di cui rasentavamo le alberature. Non capita così spesso d'avere la sensazione della velocità in aria, poichè non c'è nessun punto di riferimento, salvo i rari istanti in cui si incrocia un aeroplano. Anche alla velocità di 120 miglia il suolo al disotto si svolge in un tranquillo panorama, ma a 90 miglia in mezzo alle pareti della gola si è in preda a un eccitamento che non dà tregua. Ad ogni svolta del canon voi avete la impressione di andare a sfracellarvi contro le rupi di fronte.

Atterrammo a Wanchsien con la posta. Wanchsien, la Città delle Mi-

Il tempio di Budda sulle rive dello Yantse.

riadi, è degna di nota per l'insolita altezza delle sue case, alcune delle quali raggiungono i cinque piani, ed è importante come centro di commercio dell'olio cinese.

***

Da Wanchsien a Chungking il fiume era più largo e attraversava una regione fertilissima: le rive erano cosparse di città e di villaggi. La provincia di Szechuan è un grande campo per la coltivazione del papavero da oppio, e io vidi delle vaste aree di bellissimi papaveri in fiore. Dal livello del vapore non avrei mai più immaginato che la coltivazione del papavero fosse così sviluppata — ma sopra l'orizzonte più esteso, che una cinquantina di metri d'altitudine mi concedeva, io ne vidi pieni i campi d'ambo i lati per miglia e miglia. Mentre nessuno conosce esattamente quanto oppio venga prodotto ed esportato dalla provincia di Szechwan, è spontaneamente ammesso che i proventi che Liù Hsiang, signore della guerra di Chungking, ricava dalla tassa sull'oppio superano il milione di dollari cinesi al mese!

Volammo vicinissimi al Castello della Pietra Preziosa, un tempio buddista accessibile per mezzo di una scala che sale a lato della pagoda. La leggenda narra che una volta un rivoletto di riso che sgorgava miracolosamente da una fenditura della roccia, supplì alle necessità quotidiane dei monaci. Volendo aumentare il quantitativo di questo dono celeste, un monaco allargò la fenditura, ma immediatamente la miracolosa fonte cessò di funzionare per sempre.

A Tien-yae-shan o Monte del Cielo, io avevo desiderio di fermarmi per procurarmi il passaporto per il cielo, ma il pilota aveva fretta. Suppongo che questo sia forse l'unico luogo del mondo dove non potete munirvi di un passaporto per le regioni celesti con la modesta somma di un dollaro cinese. Il documento esiste realmente e può essere acquistato da chiunque si fermi in questa località fuori mano. Esso è firmato dal gran bonzo imperiale e dal mandarino locale e per una ragione o l'altra non è valido senza il segno delle sette stelle dell'Orsa Maggiore. Un po' più avanti c'è il tempio dell'Imperatore dell'Ado e la Pietra senza-cuore.

Ogni tratto dello Yangtse offre qualche tempio, qualche pietra, qualche precipizio o una roccia resa immortale dalle leggende locali. Il gran Fiume Giallo secondo il cinese è un essere vivente, con spiriti, streghe e diavoli. Proprio prima di giungere a Chungking il pilota Vaughn mi indicò un Gran Budda dove tutti i barcaioli della Yangtse si fermano a render grazie del felice viaggio, prima di entrare in porto.

Chungking ha quasi un milione di abitanti ed è situata su una collina le cui pendici si alzano a circa duecento metri. Le mura della città sono alte trenta metri con diciassette porte. Qui lo Yangtse nell'epoca delle piene si alza di circa trenta metri, durante il periodo di magra centinaia di case di fragili bambù sono costruite sul lato esterno del muro, come tante gabbie da uccelli, e costituiscono una temporanea residenza per migliaia di coolies e di rivieraschi. Quando il livello del fiume si alza, essi smontano la loro casa e se ne vanno altrove.

In tempi di magra sulla spiaggia si accumulano tutte le immondizie della città. Chungking è la città più sporca e più puzzolente di tutta la Cina. Non c'è posto per sbarcare, non c'è fognatura, non c'è acquedotto. Da 15.000 a 20.000 coolies sono costantemente impiegati a portare l'acqua in città in due secchi attaccati alle estremità di un palo che essi tengono in bilico sulle spalle. Le grandi gradinate che dalle porte conducono al fiume sono sempre bagnate e viscide. Io camminavo su e giù per ore soltanto quando volevo prendere delle fotografie o esplorare le adiacenze, le altre volte lasciavo i coolies della mia portantina mia presa con l'infido terreno.

Le strade di Chungking, eccettuata una nuova, sono troppo strette per tutto fuorchè per le portantine. Una portantina e tre coolies costano soltanto uno scellino e 6 pence al giorno; per questo compenso ogni giorno mi portavano per ore ed ore sulle montagne dall'altra parte del fiume, giù per le vallate, lungo i precipizi e i malagevoli sentieri di montagna. Un servo costa circa due scellini a Chungking, e con questi deve pagare le tasse e mantenere la famiglia. Un uomo che guadagni dieci scellini alla settimana è in condizione agiata e veste in seta.

***

Naturalmente non ci sono alberghi a Chungking ed io fui ospite dei signori Palmer della Standard Oil Company, che avevano una casa deliziosa in cima alla prima catena di montagne sul fiume di fronte alla città. Questo luogo era chiamato Chia Ehai Chi « Cascate dalle chiare acque » e di solito mi occorreva un'ora o più di portantina per salire sulla montagna o per scendere. Una gita a Chungking era una impresa faticosa, un viaggio in portantina fino alla riva del fiume, di qui una traversata in sampan e in più un altro viaggio in portantina (io prendevo con me il sampan portantina e coolies) su per centinaia di gradini fino alle porte della città e quindi attraverso le strette vie della stessa.

Gli europei di Chungking non mi permettevano mai di andare in giro senza scorta ed io pensavo che fosse una precauzione non necessaria fino a che un giorno di ritorno da Chungking e diretta alle Cascate delle chiare acque con un'altra donna europea, non ebbi una smentita a questa mia supposizione. Alle porte di Chungking la nostre portantine a perfino le nostre borsette vennero perquisite e noi stesse fummo sottoposte a una quantità di noie; i soldati cinesi ci corsero dietro e avanzarono verso di noi con le baionette, giusto per vedere io suppongo, quello che noi avremmo fatto. Non c'era niente da fare altro che guardarli con aria arcigna, poi aggressivamente indiscreti e contro ad una autentica avventura. Gli inglesi, gli americani e i francesi tengono delle cannoniere sul fiume nei pressi di Chungking che danno agli stranieri un certo senso di sicurezza, mentre per i cinesi non sono precisamente gradite. Ma io ho trovato che gli stranieri cercano di divertirsi come meglio possono ed ho passato dei giorni meravigliosi, in quel primitivo porto dello Yangtse.

Una delle più emozionanti esperienze fu il ritorno da un ricevimento in portantina sopra uno dei più pericolosi sentieri di montagna, con una lampada tremolante che illuminava la marcia dei portatori. Nulla all'infuori delle stelle illuminava la fosca oscurità. Silenziosamente i coolies avanzavano a passo cadenzato lungo il tortuoso sentiero circondato letteralmente da tombe millenarie. I tumuli si innalzavano all'intorno a perdita d'occhio. Chungking è uno dei più vecchi cimiteri della Cina.

Mentre mi trovavo laggiù, io feci una visita al Maresciallo Liù Hsiang, il più potente signore della guerra della Cina occidentale. Egli mi ricevette nel suo Quartier Generale. Noi facemmo una piacevole conversazione specialmente intorno all'aviazione. Liù Hsiang ha la più numerosa flotta aerea di tutti i generali ad ovest di Hankow. Essa comprende diciannove apparecchi. Egli ha pure una flottiglia di tre cannoniere sul fiume. Era stato molto commentato con me il fatto che questo potente e ricco signore della guerra non avesse che una sola moglie mentre la maggior parte dei suoi generali ne aveva cinque o più.

E. DELMARCHE-HAY.

Panorama di Chungking, la capitale medioevale della Cina occidentale.

La signora Drummond, trasportata in palanchino, si reca a visitare il tempio buddista.

Balilla moschettieri

I bambini d'oggi danno la dimostrazione emotiva del radicale cambiamento avvenuto nella razza dopo dieci anni di Regime fascista.

Oggi, i nostri Balilla, si ridono delle fanfaluche che a volte, le nonne cercano di rievocare, e vogliono i racconti veri, quelli che aderiscono completamente alla vita che si vive quotidianamente e che giovano alla formazione del carattere.

Guardate, per esempio, i Balilla moschettieri. Non vi sembra di vedere in loro dei perfetti soldati? Essi non considerano il moschetto come un oggetto di trastullo, non giocano con quest'arma — come prima i bimbi usavano con finti fucili — ai ladri e alle guardie, ma assumono l'aria seria e composta di chi sa di possedere qualcosa della quale non può fare uso per passatempo, bensì per istruirsi.

Nella Casa rionale dei Balilla di piazza Carducci (ex-Barriera di Nizza) dalle 16 alle 18,30 monta di sentinella un balilla.

Se qualcuno vuole entrare nella Casa, la piccola sentinella chiama: « Capo posto! ».

E il caporaletto si presenta.

E credete che questi bambini facciano ciò per divertimento? No, essi sono pienamente compresi della loro missione.

Quella Casa è la loro Casa di organizzati, e la custodiscono come, anzi meglio della propria abitazione. Inoltre, essi sanno che a vent'anni si è soldati; essi cominciano ad esserlo fin d'adesso.

Mi diceva ieri l'altro il Comandante della Legione Balilla Moschettieri « Pietro Micca » che il Manipolo che finora ha potuto essere dotato di moschetti, è più attivo. I componenti, piova, grandini o nevichi, non mancano mai alle adunate. E come custodiscono il proprio moschetto! La canna è sempre lucida, la cassa non presenta un granello di polvere. E il Balilla che avrà avuto in consegna un moschetto non se lo farà mai più togliere perchè sarà sempre disciplinatissimo sia nelle file che in casa e a scuola.

Provatevi a chiedere a uno di loro se ami di più i cioccolatini, o il moschetto; siate certi che vi risponderà: « Io non sono un mocciaso, ma un piccolo soldato; amo il mio moschetto più di ogni altra cosa ».

Tutte le domeniche, ora specialmente che il tempo lo permette, i balilla, quando non vanno in piazza d'armi per le esercitazioni, vengono condotti a visitare qualche museo o qualche altro luogo ove non si può andare che disarmati.

Queste visite dispiacciono molto ai moschettieri, i quali pregano spesso il loro Comandante perchè li lasci, anche in palestra, purchè non vengano privati, sia pure per una mezzoretta, del loro moschetto.

Un giorno della scorsa quindicina, ho assistito a questa graziosa scenetta: Un reparto di moschettieri, dovevo recarsi a visitare il Museo di Artiglieria. Poco prima dell'ora di avviarsi, il Capo Squadra, ordina di andare a posare i moschetti.

I balilla non fiatano: gli ordini sono ordini; ma la loro passione è possente...

Pioveva, e tutti portavano la mantellina.

Vanno nella sala delle armi, e ritornano. Si rimettono subito in fila, per tre, gomito contro gomito. Ma c'è qualcosa nei loro occhi che li rende più belli, più vivi.

— Attenti! avant... march!

Sono già prossimi alla porta, stanno per uscire quando il loro ufficiale tuona:

— Alt!... Dietro front!... Mani in alto!

E si scopre la marachella. I moschetti nascosti sotto la mantellina sono costretti a mostrarsi.

L'ufficiale sopprimendo un sorriso di profondo compiacimento, rimbrotta:

— Per punirvi di non aver lasciato i moschetti, non vi condurrò più al museo...

Era quanto i balilla desideravano...

Tutti abbiamo ammirato ed ammiriamo questi moschettieri dall'aspetto marziale come vecchi militari; e pensando che essi non sono che agli albori della vita ci sembra di sognare. Ma dieci anni di Regime fascista stanno a dirci che è una realtà; è una realtà di tale potenza da proiettarsi nel tempo e nello spazio.

M. V.

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI

Domani sera: *Una parte difficile* e una rievocazione della Commedia dell'Arte

Ettore Petrolini, che replicherà anche questa sera *Il marsigliese* di Gino Rocca, rappresenterà domani un atto di Enrico Roma: *Una parte difficile*, e farà, utilizzando gran parte delle sue squisite ed inimitabili doti artistiche, una rievocazione della Commedia dell'arte, recitando, naturalmente a soggetto, su un vecchio canovaccio in cui predomina Pulcinella, la popolare maschera napolitana.

CHIARELLA

Domani: *Hector* in serata d'onore di Renzo Ricci

Ieri sera ultima replica al « Chiarella » della novità di S. Guitry: *Non si recita per divertirsi*, ma in calorosamente applaudite.

Domani sera Renzo Ricci, il giovane e simpaticissimo attore e capocomico, darà la serata in suo onore rappresentando *Hector* di Henry Decoin, che, recentemente, all'« Alfieri » ottenava vivo successo, soprattutto dovuto alla brillante interpretazione dello stesso Ricci.

LICEO

Una celebrazione del Decennale al Liceo Musicale

Ieri, al Liceo, il Gruppo corale magistrale, diretto dal maestro Pachner ha integralmente ripetuto il concerto ultimamente eseguito e del quale ci occupammo. L'esecuzione del concerto è stata fatta per celebrare il primo Decennale della Rivoluzione. Tra i presenti abbiamo notato il prof. Giovannozzi, fiduciario nazionale dell'Associazione fascista della scuola, il prof. Ottino, direttore generale delle scuole elementari, il prof. Morganti ed altri. Il pubblico intervenuto numerosissimo gremiva ogni ordine di posti.

TEATRO DI TORINO

Questa sera: Verneuil e Popesco in *L'amante della Signora Vidal*

Al « Torino » la Compagnia drammatica francese di cui hanno parte Luigi Verneuil ed Elvira Popesco, da questa sera la prima delle tre annunciate e atteso rappresentazioni, recitando *L'amante della signora Vidal* dello stesso Verneuil.

VITTORIO EMANUELE

Emma Gramatica in Circonvallazione di Henry Duvernois

Al « Vittorio » debutta questa sera la Compagnia di Emma Gramatica, con una novità, *Giovanna*, di Henry Duvernois, traduzione di Lucio Ridenti.

LA SFILATA DEI CARRI FLOREALI A NERVI

Genova, lunedì sera.

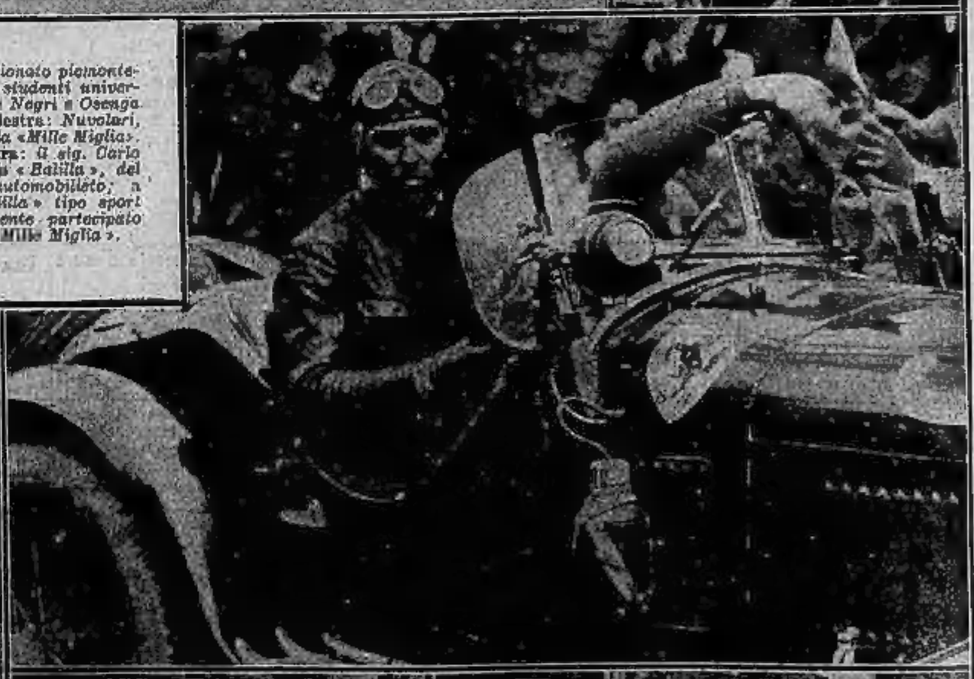
Al viale delle Palme a Nervi, si è svolo un grandioso corso mascherato con carri floreali, sui quali erano gruppi di giovani e giovinette impersonanti scene dei più antichi paesi liguri.

Una scena di Non si recita per divertirsi, la nuova commedia di Sacha Guitry, rappresentata dalla Compagnia Ricci al « Chiarella ».

Una scena di Luana, il bel film di cui è stata protagonista Dolores Del Rio.

FOTOCRONACA SPORTIVA

La Milano-Torino per la III Coppa Parenchi: il gruppo di testa mentre entra al Velodromo di Torino. A destra, il vincitore Giuseppe Graglia.

A sinistra: *Il gruppo delle partecipanti al Campionato atletico femminile.* - In basso, a sinistra: *La signorina Bongiovanni vince la gara di salto in alto.* - A destra: *Una fase della partita Juventus-Bari; il portiere barese libera di pugno.* - In basso, a destra: *Il premio ciclistico Amattola vinto da Augusto Serini.*

A sinistra: *Il Campionato piemontese femminile degli studenti universitari; i fratelli De Negri a Oasega dopo la gara.* - A destra: *Nuvolari, dopo la vittoria della «Mille Miglia».* - In basso, a sinistra: *Il sig. Carlo Bussi, vincitore, su «Balilla», del giuoco dell'oca automobilistico;* a destra: *Una «Balilla» tipo sport che ha brillantemente partecipato alla gara della «Mille Miglia».*